

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SULL'ESERCIZIO 2024

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI OPS ECOM S.P.A.

AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

la presente relazione viene redatta dal Collegio Sindacale (in seguito anche "Collegio"), nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 ottobre 2025 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie, che terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

In particolare, a seguito delle dimissioni del dott. Francesco La Fauci, in data 11 novembre 2025 è subentrato il sindaco supplente dott. Carlo Angelini, il quale ha assunto il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale a termini di Statuto.

Conseguentemente, il Collegio, nella sua attuale composizione, limita il contenuto della presente Relazione alle informazioni acquisite a decorrere dal 3 ottobre 2025.

Nel corso del periodo intercorrente tra il 3 ottobre 2025 e la data odierna il Collegio Sindacale di OPS!eCom S.p.A. (in seguito "OPS" o "Società"), in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del d.lgs. 58/98 (in seguito, "TUF"), e dell'articolo 2403 del Codice Civile, ha svolto le attività di vigilanza in osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana, delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, DAC/RM 97001574 e comunicazione DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006), oltre che delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance (in seguito, anche "Nuovo Codice"), in vigore dal 1 gennaio 2021.

La presente relazione è datata 28 novembre 2025, avendo rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c. e 154 ter co.1 ter TUF sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione.

.....

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso del periodo intercorso dalla sua nomina il Collegio dichiara di avere:

- partecipato a tutte le Assemblee degli Azionisti ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello Statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza e del

- funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, fatto salvo quanto di seguito specificato nel paragrafo relativo agli adeguati assetti;
 - scambiato con i responsabili della Società di Revisione incaricata della revisione legale a norma del TUF e del d.lgs. 39/2010, i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d. lgs. 39/2010 e dall'art. 1 del Reg. UE 537/2014.
 - ricevuta in data 28 novembre 2025 la Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 che illustra i risultati della revisione legale che il Collegio provvederà a trasmettere al Consiglio di Amministrazione corredata di eventuali osservazioni;
 - preso atto della richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115 TUF inviata da Consob in data 28 novembre 2025 alla Società, con termine ultimo sino al 5 dicembre 2025;
 - vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, alla approvazione e alla pubblicazione del Bilancio di esercizio;
 - accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment, approvato in data 20 novembre 2025 dal Consiglio di Amministrazione;
 - verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio di esercizio;
 - in merito al conflitto Russo-Ucraino con riferimento al Richiamo di attenzione CONSOB n. 3/22 del 19 maggio 2022, come già per lo scorso esercizio, dato atto che la Società ha monitorato gli impatti attuali o potenziali del conflitto sul business aziendale, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'emittente e verificato le informazioni riguardanti i piani aziendali e le previsioni stimate dei risultati precedentemente diffusi al mercato.
 - riferisce che gli amministratori hanno fornito un'informativa adeguata ai sensi dell'art. 2381 c.c. (flussi informativi verso gli organi di controllo), rinviando sul punto a quanto specificato nella sezione relativa agli adeguati assetti organizzativi ed amministrativi;
 - nelle riunioni a cui ha preso parte, non ha riscontrato irregolarità gestionali riconducibili a carenze nei flussi informativi.

In considerazione del tempo intercorso tra la nomina e la data della presente relazione il Collegio Sindacale non ha potuto:

- monitorare la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF;
- vigilare sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel "Regolamento operazioni con parti correlate" approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (in seguito, "Regolamento Consob OPC"), nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento Consob OPC;
- vigilare sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa europea riferita agli Abusi di Mercato (in seguito, "MAR") e al trattamento delle informazioni privilegiate e delle procedure adottate al riguardo dalla Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti dai quali desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da richiedere l'effettuazione di segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente

Relazione, fatto salvo quanto infra indicato nel paragrafo relativo agli adeguati assetti organizzativi e amministrativi.

Di seguito vengono fornite le indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

I. OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA SOCIETÀ, ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ CONTROLLATE

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società controllate, sono state analiticamente dettagliate nella Relazione sulla Gestione e nel Bilancio di esercizio ricompresi nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024, cui si rimanda. Il Collegio Sindacale ritiene opportuno citare in questa sede le seguenti operazioni intervenute dopo la data del 3 ottobre 2025:

- 3 ottobre 2025 | Assemblea degli azionisti: nuovo perimetro deliberativo, nuovo CdA e nuovo Collegio

Nella seduta assembleare del 3 ottobre 2025 (parte straordinaria e ordinaria), i soci hanno innanzitutto approvato l'aumento di capitale riservato (conferimento in natura del 100% di Deva S.r.l. e €500.000 in denaro) e conferito al CdA la delega per ulteriori aumenti di capitale e per l'emissione di obbligazioni convertibili (POC). In pari data sono state approvate le modifiche statutarie (nuova denominazione "Ops!eCom S.p.A." e trasferimento della sede legale a Milano).

Sul fronte governance, l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione (Presidente Fanelli; Vice Presidente Permiakova; AD - Di Meglio; consiglieri indipendenti Del Corno e Chielli) e il nuovo Collegio Sindacale (Presidente: Carlo Angelini; Sindaci effettivi: Nicola Fumagalli, Maria Lucia Ronchi), fissando la durata in carica e i compensi. Le nomine sono state effettuate nel rispetto dei requisiti di legge e regolamento per emittenti quotati.

- 3-12 novembre 2025 | CNC: differimento prudenziale del bilancio, deposito istanza, nomina Esperto

Il 3 novembre 2025 il CdA ha preso atto che l'avvio della CNC e l'istruttoria dell'Esperto rendevano necessario e prudente differire l'approvazione del progetto di bilancio 2024 e la conseguente convocazione assembleare. A seguire, tra 31 ottobre e 4 novembre 2025 è stata depositata l'istanza di accesso alla CNC presso la Camera di Commercio; l'11 novembre 2025 la Commissione ha nominato l'Esperto Prof. Paolo Bastia, con comunicazione al mercato del 12 novembre 2025. Tali passaggi segnano l'avvio operativo del percorso di risanamento e richiedono un allineamento costante tra piano, tesoreria, impairment e informativa price sensitive.

- 10 novembre 2025 | Finanza straordinaria: prima tranche del POC

Il 10 novembre 2025 è stata perfezionata la prima tranche del prestito obbligazionario convertibile (POC) per € 500.000, mediante la sottoscrizione da parte di Global Capital Investments Ltd di 50 obbligazioni da €10.000 ciascuna, emesse al 100% del nominale e convertibili in qualsiasi momento (e in ogni caso a scadenza) in azioni di nuova emissione, come previsto dalla delibera del CdA del 3 ottobre 2025. L'operazione fornisce liquidità immediata e costituisce un tassello del più ampio pacchetto di coperture del piano.

- **10 novembre 2025 | Aumenti di capitale e conferimento Deva: adempimenti ex 2343-ter/-quater e 2444 c.c.**

Sempre il 10 novembre 2025, il CdA ha preso atto dell'intervenuto conferimento del 100% di Deva S.r.l. da parte di Fortezza Capital Holding S.r.l. a parziale liberazione dell'aumento di capitale riservato, verificando i requisiti dell'esperto indipendente ex art. 2343-ter, co. 2, lett. b) c.c. e l'assenza di fatti nuovi idonei a modificare significativamente i valori peritali. Sono stati richiamati i successivi adempimenti: deposito della dichiarazione ex art. 2343-quater, co. 3, c.c. e attestazione di esecuzione aumento ex art. 2444 c.c.; l'operazione ha un effetto migliorativo sul Patrimonio Netto della Società. Già il 22 luglio 2025 era stata formalizzata la proposta di aumento (complessivi €3.738.006 nominali: €3.238.006 tramite conferimento Deva e €500.000 in denaro), quadro poi eseguito e comunicato al mercato.

- **12 mesi successivi: linee di copertura del fabbisogno (nov. 2025–nov. 2026)**

Per il periodo novembre 2025 – novembre 2026, la Relazione indica un fabbisogno complessivo di circa € 6 milioni, con coperture attese da (i) flussi operativi di Deva (circa € 0,7 mln), (ii) aumento di capitale in denaro già deliberato (€ 0,5 mln), (iii) prima tranche POC (€ 0,5 mln), e residuo ~€ 4,3 mln da ulteriori tiraggi del POC. Il piano prevede inoltre accordi con fornitori strategici (anche conversione debiti/equity), ulteriori conferimenti dell'azionista di maggioranza, riscadenzamenti/saldo e stralcio, e transazione fiscale ex art. 23, co. 2-bis CCII. Al momento dell'approvazione, l'esito complessivo del percorso rimane incerto, pur a fronte di aspettative positive legate agli accordi in negoziazione.

II. CONTINUITÀ AZIENDALE

Come richiamato nella relazione finanziaria, nella situazione di bilancio al 31 dicembre 2024 la società chiude con una perdita pari a € 20,346 mln, che determina un patrimonio netto negativo per € 18,980 mln. A fine esercizio l'indebitamento finanziario netto è di circa € 9 mln (in miglioramento rispetto ai € 10,5 mln del 2023), ma la situazione è aggravata dalla presenza di debiti scaduti (tributari, previdenziali e commerciali) di importo rilevante, indicatori di una tensione finanziaria strutturale. Gli amministratori rilevano che la riduzione del giro d'affari nel 2024 - attribuita anche alle tensioni geopolitiche in alcune aree - non è stata seguita da un analogo contenimento dei costi; ne è derivata una marginalità negativa e una cassa non sufficiente a coprire i fabbisogni di breve periodo. Per mitigare tali fattori, nel 2024 sono stati ridotti i costi generali e del personale e avviate ottimizzazioni operative, ma gli effetti non sono stati ancora tali da ristabilire l'equilibrio economico-finanziario.

Il Collegio richiama la circostanza che la società in data 31 ottobre 2025 ha depositato istanza per l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (CNC), disciplinata dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII). L'istanza è stata presentata alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente con l'obiettivo di avviare un percorso di risanamento e individuazione di soluzioni idonee al superamento della situazione di crisi. In data 11 novembre 2025 è stato nominato l'esperto Paolo Bastia. Come riportato nella relazione finanziaria alla data del 31 dicembre 2024, le aree di intervento previste nel piano, per il periodo 2025- 2030, presentato per la CNC hanno l'obiettivo di superare la crisi operativa e quella finanziaria, trasformando la Società da impresa operativa a holding pura.

In tale contesto, un ruolo primario è assunto dall'attuale partecipata Deva e delle ulteriori che verranno conferite, in quanto potranno supportare Ops!eCom S.p.A. da un punto di vista finanziario, ma anche e soprattutto economico per il tramite dei dividendi che verranno deliberati. In particolare, il Piano

prevede di generare nei successivi 12 mesi (da novembre 2025 a novembre 2026) un flusso finanziario operativo positivo di circa euro 700 migliaia della sola Deva, oltre un aumento di capitale per cassa già deliberato per euro 500 migliaia e l'incasso della prima tranche del prestito obbligazionario datata 10 novembre 2025 per euro 500 migliaia. Il fabbisogno finanziario previsto delle nuove attività nei prossimi 12 mesi è pari ad euro circa 6 milioni e verrà finanziato per euro circa euro 700 migliaia da flussi finanziari operativi di cui sopra, euro 500 migliaia di aucap di cui sopra e ulteriori euro 500 migliaia della prima tranche del poc di cui sopra; ciò comporta un residuo di fabbisogno di euro circa 4,3 milioni i quali saranno coperti dal tiraggio del prestito obbligazionario.

In tale delineato contesto il Collegio rileva la presenza di incertezze rilevanti sulla continuità aziendale, il cui giudizio prognostico, come rappresentato dagli Amministratori nelle Relazione Finanziaria al bilancio al 31 dicembre 2024 "è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò, perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità aziendale".

III. OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI CON TERZI, CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche, svolte a partire dal 3 ottobre 2025, operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

IV. INFORMATIVA IN MERITO AD OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE ATTUATE DALLA SOCIETÀ E DALLE SUE CONTROLLATE

In considerazione del ristretto tempo intercorso tra la nomina e la data della presente relazione il Collegio Sindacale non ha potuto verificare la Procedura relativa ed accertare pertanto la conformità della stessa al Regolamento Consob OPC, né la sua corretta applicazione.

V. RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE EMESSE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 39/2010 E DELL'ART. 10 DEL REG. UE 537/2014 E RELAZIONE AGGIUNTIVA EMESSA AI SENSI DELL'ART. 11 DEL REGOLAMENTO UE 537/2014

La Società di Revisione ha emesso in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010, con la quale ha espresso "impossibilità di esprimere un giudizio (disclaimer of opinion) sul bilancio 2024, citando la compresenza di (a) perdite rilevanti; (b) patrimonio netto negativo con ricaduta nell'art. 2447 c.c.; (c) tensione finanziaria con posizioni scadute significative; (d) contrazione dei ricavi per perdita di clienti strategici; (e) rilevanti svalutazioni su avviamenti e partecipazioni. Il revisore ha inoltre affermato di non poter esprimere giudizio sulla conformità ESEF e sulla coerenza della Relazione sulla gestione e di talune informazioni della Relazione sul governo societario con il bilancio.

Il revisore richiama che la prospettiva di continuità dipende dal successo del Piano 2025-2030, dall'ottenimento e tiraggio del POC, dal perfezionamento di conferimenti e conversioni, nonché dall'esito della CNC. L'assenza di sufficiente evidenza su tali condizioni impedisce la formazione di un giudizio. Ai sensi dell'art. 19 d.lgs. 39/2010, il Collegio ha discusso con il revisore i temi di rischio (going concern, impairment, ESEF) e ha richiesto un piano di *remediation* su ESEF/154-ter TUF.

VI. INCARICHI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E A SOGGETTI APPARTENENTI AL SUO NETWORK

Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito ad Audirevi S.p.A. e a soggetti appartenenti al suo network incarichi a favore di OPS per servizi diversi dalla revisione legale dei conti già compresi nel mandato.

I compensi alla Società di revisione Audirevi Spa ammontano ad euro 120.000 e sono comprensivi della attività di revisione contabile limitata del bilancio semestrale.

Il dettaglio dei compensi corrisposti dalla Società nell'esercizio 2024 alla Società di Revisione è indicato dal prospetto previsto dall'art. 149 duodecies Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che non stati conferiti incarichi diversi dalla revisione;
- b) esaminato la Relazione di trasparenza e la Relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. a), del Reg. UE 537/2014, che la Società di Revisione, nel periodo dalla nomina al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Reg. UE 537/2014;
- d) discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. b) del Reg. UE 537/2014.

VII. DENUNCE AI SENSI DELL'ART. 2408 C.C. ED ESPOSTI DI SOCI O DI TERZI

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice civile, né esposti dei soci o di terzi.

VIII. PARERI E PREVENTIVA CONSULTAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Nel periodo intercorso dalla sua nomina fino alla data della presente Relazione, in data 4 ottobre 2025, il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole alla nomina del Dott. Massimo Cristofori quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

IX. FREQUENZA E NUMERO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMITATI ENDOCONSILIARI E DEL COLLEGIO SINDACALE

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta così composto:

Nome e Cognome	Carica	In carica dal
Carlo Angelini	Presidente	11 novembre 2025
Nicola Fumagalli	Sindaco Effettivo	03 ottobre 2025
Maria Lucia Ronchi	Sindaco Effettivo	03 ottobre 2025
Giampietro Maria Teodori	Sindaco Supplente *	03 ottobre 2025

- Alla data della presente relazione deve essere nominato un Sindaco Supplente

Nel corso del periodo dalla data della sua nomina alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale si è riunito regolarmente, in particolare in occasione della propria nomina ai fini della autovalutazione dei requisiti di indipendenza, in occasione del parere da rendere con riferimento alla nomina del dirigente preposto, nonché per incontrare il management della società e la società di revisione.

Nel corso del medesimo periodo il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 6 riunioni alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.

X. VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale dichiara, con riferimento all'attività svolta dal 3 ottobre 2025,

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- di aver partecipato alle riunioni degli organi societari, acquisendo informazioni dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, verificandone conformità normativa e/o statutaria, corretta motivazione dell'interesse sociale, ragionevolezza economica e assenza di profili di manifesta imprudenza o conflitto

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul percorso di composizione negoziata della crisi la cui istanza è stata presentata dalla società in data 31 ottobre 2025.

Nello specifico, la Società ha avviato il percorso di Composizione Negoziata della Crisi (CNC) presentando e facendo pubblicare presso la CCIAA competente la richiesta di misure protettive ai sensi dell'art. 18 CCII. Tale pubblicazione comporta, nei limiti di legge, la sospensione o l'inibizione delle azioni esecutive e cautelari dei creditori, creando il contesto protetto entro cui sviluppare le trattative. A valle della richiesta, è stata inoltre resa la dichiarazione di regime di sospensione ex art. 20 CCII, che differisce - sino alla conclusione o all'eventuale archiviazione della procedura - gli obblighi e le cause di scioglimento connessi alle perdite rilevanti (in particolare artt. 2446 e 2447 c.c.). È opportuno ribadire che tale regime non estingue né "copre" le perdite: offre esclusivamente una finestra temporale protetta per negoziare soluzioni di riequilibrio finanziario e patrimoniale senza l'immediata pressione delle iniziative esecutive.

La *baseline* su cui si innesta la CNC è rappresentata dal quadro economico-patrimoniale e dallo scadenzario dei creditori, che evidenziano un patrimonio netto negativo, tensione di cassa e, più in generale, un fabbisogno di ristrutturazione che richiede misure coordinate su più fronti. In questo contesto, il Progetto di Piano e la correlata Relazione sul piano finanziario delineano le direttrici d'intervento: utilizzo di un prestito obbligazionario convertibile (POC) fino a € 20 milioni, operazioni sul capitale (conferimenti, eventuali conversioni debito/equity, aumenti), e una riorganizzazione industriale volta a recuperare marginalità e stabilità dei flussi. A supporto dell'esecuzione sono state fissate milestone progressive e predisposto un cash-plan rolling (13/26 settimane) che stabilisce priorità di pagamento coerenti con lo stato di protezione della CNC e con gli obiettivi di continuità operativa.

Per quanto di competenza, il Collegio Sindacale non è chiamato - né potrebbe - attestare la realizzabilità del Piano o l'adequatezza delle ipotesi sottostanti, che rientrano nella responsabilità degli Amministratori e, per gli aspetti di legge, nella sfera dell'Esperto. In particolare, il Collegio Sindacale ritiene doveroso sottolineare che tali effetti risultano dipendenti da azioni future, ipotetiche e

comunque potenzialmente influenzati da variabili esogene, ivi inclusi gli aumenti di capitale programmati, ad oggi non pienamente quantificabili né controllabili.

Proprio per tutelare gli interessi della società e dei soci (inclusi i minoritari), il Collegio raccomanda un presidio informativo strutturato: aggiornamenti mensili sullo stato delle trattative e sulla mappatura delle classi di creditori; un cruscotto di avanzamento delle *milestone* CNC (apertura e proroghe/revoche delle misure protettive, accordi raggiunti, autorizzazioni ottenute); e una riconciliazione puntuale tra cash-plan e scadenziario, con evidenza degli scostamenti e delle azioni correttive attivate. Tali flussi devono essere tempestivi, tracciabili e allineati anche ai profili di informativa al mercato (MAR/TUF), in modo da assicurare coerenza tra processo negoziale, rappresentazione contabile e comunicazione esterna.

XI. VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO

.....

Nel corso del periodo intercorso tra la nomina e la data della presente relazione il Collegio Sindacale ha verificato che l'organigramma ha subito diverse variazioni anche in considerazione della profonda riorganizzazione del Gruppo e delle operazioni straordinarie deliberate e attuate.

Il Collegio, nominato in data 3 ottobre 2025 e chiamato a riferire al 28 novembre 2025, ha svolto in un arco temporale necessariamente contenuto le verifiche ritenute proporzionate e ragionevoli ai sensi degli artt. 2403-2407 c.c., con specifico riguardo al requisito degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili di cui all'art. 2086 c.c. e al processo di informativa finanziaria ex artt. 154-bis/ter TUF. In particolare, in questo periodo il Collegio ha tenuto interlocuzioni con la società di revisione e con il Dirigente Preposto mentre - per ragioni temporali e organizzative - si è riservato di incontrare successivamente l'Internal Auditor e l'Organismo di Vigilanza e di acquisirne le relative relazioni.

Dalle evidenze esaminate emerge che la Società dispone di un impianto di base per la gestione e il controllo.

In questa sede, tuttavia il Collegio rileva che gli assetti esistenti risultano migliorabili, in particolare per quanto riguarda la sistematicità e la tempestività.

Al contempo, il Collegio rileva che l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e il riassetto della governance (con designazione del Dirigente Preposto e separazione dei ruoli esecutivi) costituiscono una opportunità concreta per imprimere un'accelerazione al rafforzamento dei presidi. Alla luce delle interlocuzioni avute con la società di revisione e con il Dirigente Preposto, si ritiene ragionevole che, in un orizzonte temporale breve e con un piano di lavoro chiaro, la Società possa potenziare gli assetti.

Nel complesso, il Collegio Sindacale qualifica allo stato gli assetti come idonei, ma evidenzia come gli stessi possano essere migliorati sotto i profili della tempestività e della formalizzazione.

Nel corso del periodo dalla nomina fino alla data della presente relazione il Collegio Sindacale non ha raccolto evidenze sostanziali tali da confutare o smentire l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e nessuna informativa in tal senso è pervenuta dalla Società di Revisione.

XII. VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE CONTROLLATE

Il Collegio Sindacale per le sopra esposte ragioni non ha potuto vigilare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, tenendo conto della struttura del Gruppo e dei modelli di governance delle società controllate.

XIII. VERIFICA SULLE MODALITÀ DI CONCRETA ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO PREVISTE DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina e del Codice di Corporate Governance, per quanto già applicabile, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Legali e Societari della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 5 Amministratori, di cui 2 indipendenti, nel rispetto delle regole di equilibrio di genere: dei 5 Amministratori, 3 sono uomini e 2 sono donne. Quanto al Consiglio di Amministrazione, si riferisce come lo stesso abbia proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

In ultimo, in merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Autodisciplina ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Infine, il Collegio informa di aver verificato il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei requisiti di indipendenza richiesti dalla vigente normativa, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società.

In ottemperanza alla norma di comportamento Q.1.7 emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per i sindaci di società quotate, il Collegio sindacale ha eseguito la propria autovalutazione, al fine di verificare la ricorrenza -e la permanenza - dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento. L'esito del processo valutativo è stato positivo.

Il Collegio ha, altresì, fatto propria la raccomandazione del nuovo Codice di Corporate Governance, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del periodo intercorso tra il 3 ottobre 2025 e la data odierna non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Quanto alla costituzione di comitati endoconsiliari, si riferisce come, all'interno del Consiglio di Amministrazione di Ops!eCom S.p.A., risultano istituiti i seguenti Comitati:

- Comitato Controllo e Rischi e per le operazioni con Parti Correlate, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno annualmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che è anche destinatario del ruolo e delle funzioni che il Regolamento Consob OPC attribuisce al Comitato composto da amministrativi in maggioranza indipendenti; il Comitato si è riunito 3 volte nel periodo dal 3 ottobre 2025 alla data odierna;

- Comitato Nomine e Remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti; il Comitato si è riunito 1 volta nel periodo dal 3 ottobre 2025 alla data odierna.

XIV. VERIFICHE SULL'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO E DELLE RISPETTIVE NOTE ILLUSTRATIVE E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che i prospetti del bilancio di esercizio di Ops!eCom SpA al 31 dicembre 2024 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Il bilancio di esercizio è accompagnato dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

XV. INDICAZIONI DI EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE DA FORMULARE ALL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS.58/1998

Sulla base di tutto quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio segnala all'Assemblea il richiamo di informativa con cui la Società di Revisione pone l'attenzione sulla nota relativa alla "Continuità aziendale" del paragrafo 40 al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 (così come esposto nei precedenti paragrafi II e V).

Il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e, per quanto di propria competenza, non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Con riferimento alla destinazione del risultato di esercizio il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene la proposta del Consiglio di Amministrazione conforme alle disposizioni in materia, tenuto conto della attivata procedura di Composizione Negoziata della Crisi come sopra rappresentato.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VI del Codice civile è pubblicato, ricorrendone i presupposti, dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Milano, 28 novembre 2025

Il Collegio Sindacale

Carlo Angelini

Presidente

Nicola Fumagalli

Sindaco effettivo

Maria Lucia Ronchi

Sindaco effettivo

